



IL PRESIDENTE CORRADO CALABRÒ: «SBUROCRATIZZEREMO AL MASSIMO»

Il regolamento Agcom non riguarderà realtà minori

LA DISCUSSIONE SU REGOLE E OBBLIGHI PER TV E RADIO ONLINE VERRÀ AGGIORNATA AL 25 NOVEMBRE

Dovrebbe essere sfoltito, rispetto all'ipotesi iniziale, il testo del regolamento per le web tv e le web radio all'esame dell'**Autorità per le garanzie nelle comunicazioni**. La nuova disciplina attuativa del decreto **Romani** sui servizi media audiovisivi, che ha suscitato proteste sul web e in **Parlamento**, non dovrebbe riguarda-

re le piccole realtà di internet. Nel frattempo, l'**Agcom** ha aggiornato al 25 novembre la discussione sulle regole e gli obblighi "per ulteriori approfondimenti e riflessioni, anche alla luce della delicatezza della questione". I nuovi relatori, a seguito della scelta del consigliere **Nicola D'Angelo** di dimettersi da relatore per protesta, sono **Stefano Mannoni** e **Sebastiano**

Sortino. All'esame anche il lancio di una consultazione pubblica per il presidio del diritto d'autore, al fine di individuare i meccanismi che consentano di intervenire in via amministrativa contro le violazioni. Le norme della legge Romani che regolano la tv in rete «sono più puntute di quello che avevamo richiesto: applicheremo la legge, ma la sburocratizzeremo al

massimo». È quanto ha dichiarato il presidente dell'Agcom, **Corrado Calabrò**, intervenendo al "Consumers' Forum". A giudizio di Calabrò, infatti, «non si può usare una mentalità del passato che manifesta solo un intento repressivo. Certamente è necessario reprimere la pirateria e tutelare il diritto d'autore, ma con mezzi moderni e attenendosi sul futuro».